

Cresima-Nota-1996

Nota sul sacramento della Confermazione

(8 dicembre 1996)

L.V.D. LXXXVII (1996) pp. 725-727

La presente nota vuole offrire alcune indicazioni per la celebrazione del sacramento della Confermazione, al fine di garantire la qualità della medesima nella fedeltà alle indicazioni del Rituale.

1. Il ministro

Il Vescovo è il ministro originario e conferisce normalmente il sacramento della Confermazione, perché più chiaro risulti il riferimento alla prima effusione dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste.

I ministri straordinari della Confermazione, incaricati dal Vescovo, riceveranno solennemente l'incarico il Giovedì Santo durante la Messa del Crisma.

Ogni comunità parrocchiale è invitata a comunicare, entro gennaio, la propria data delle Cresime dell'anno in corso all'Ufficio Liturgico, che si premurerà di rendere noto per tempo il ministro scelto dall'Ordinario.

Le comunità che per particolari motivi o ricorrenze invitano un Vescovo extradiocesano sono pregate di comunicarlo all'Ufficio.

2. La celebrazione

a) I testi della Messa

Dato che il tempo di Pasqua è il più appropriato per la celebrazione del Sacramento, si ricorda che si dovranno usare i testi e i formulari della Domenica o della Solennità di tale tempo. Nei casi in cui la celebrazione si svolga nel tempo ordinario si devono usare i testi della Messa Rituale.

b) Il rito di presentazione dei cresimandi

Questo rito sia compiuto in modo sobrio o dal parroco o da un catechista dopo la proclamazione del Vangelo e prima dell'omelia. Se i cresimandi vengono chiamati singolarmente per nome, è significativo che rispondano con l'espressione biblica 'Eccomi'.

c) La crismazione

La crismazione si può svolgere in un duplice modo, secondo l'opportunità: ogni singolo cresimando si accosta al Vescovo o al Ministro, oppure è il Vescovo stesso che si avvicina ai singoli. Il padrino posa la mano destra sulla spalla del cresimando che pronuncia il nome.

Una volta avvenuta la crismazione va evitato il gesto di astergere immediatamente l'olio dalla fronte del cresimato, con un batuffolo di cotone, in modo che il segno possa comunque restare evidente e vero.

Anche la duplice risposta 'Amen', 'E con il tuo Spirito', sia conosciuta e pronunciata dal cresimando ad alta voce. Se nel frattempo si esegue un canto è bene che la formula di crismazione dei primi tre o quattro cresimandi possa essere ascoltata dall'assemblea.

d) La preghiera dei fedeli

Accanto alle intercessioni che il Rituale suggerisce, la preghiera dei fedeli deve sempre esprimere attenzione alle circostanze attuali e non essere astratta e asettica.

3. Assemblea e ministeri

a) I cresimandi

È meglio che i ragazzi si preparino in Chiesa per la celebrazione, raccogliendosi da soli nei primi banchi, non alternandosi con i padrini e i genitori, che si disporranno invece in corrispondenza nei banchi immediatamente successivi.

b) I lettori

Non è bene che siano i cresimandi a proclamare le letture. Occorre però che gli adulti, soprattutto se scelti tra i genitori e i padrini, non abituati alla proclamazione, siano debitamente preparati e non svolgano mai in modo improvvisato questo servizio.

Anche per le preghiere dei fedeli non è opportuna una passerella di persone ed occorre comunque che siano capaci di dizione chiara e comprensibile.

c) Il coro

Pur essendo presenti in questa occasione molte persone che non vengono abitualmente in Chiesa e quindi l'assemblea risulti difficile da animare, tuttavia non vengano mai affidate esclusivamente al coro tutte le parti da cantare, ma si cerchi di coinvolgere i cresimandi e l'assemblea nelle parti che loro spettano (Direttorio liturgico-pastorale *Il canto e la musica nella liturgia* n. 42), I testi dei canti siano scelti con cura, tra quelli approvati dall'autorità competente e adatti al carattere della celebrazione, tenendo conto del tempo liturgico in cui essa avviene. Non manchi comunque mai un canto di invocazione allo Spirito Santo ('Veni Creator', e simili) da collocarsi anche prima della preghiera dell'imposizione delle mani (cfr. *Rito della Confermazione* n. 29).

4. Altre note

a) Il vasetto con il Sacro Crisma

Tale vasetto sia collocato in modo visibile e decoroso. Sia posto sull'altare prima e dopo la celebrazione del Sacramento evitando un suo uso e una sua collocazione semplicemente funzionale.

b) La Santa Comunione

La Santa Comunione è consigliabile che sia amministrata ai cresimati sotto le due specie. È opportuno inoltre aiutare i ragazzi, dopo la comunione, a disporsi in atteggiamento di raccoglimento e preghiera.